



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 2167 DEL 13/04/2015

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i., Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del “Progetto di centralina termica a legno vergine in assetto cogenerativo, per produzione di 400 kw termici e 199 kw elettrici”, da realizzarsi in località Via delle Genziane, nel Comune di Castiglione del Lago (PG). Soggetto Proponente: Sig. Fausto Fernando, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Le Bufalaie, con sede legale in Loc. Vaiano, Castiglione del Lago (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003;
Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011;
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861/2011 e s.m.i.;
Vista l'istanza pervenuta in data 24/12/2014, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0171337 del 30/12/2014, con la quale il Sig. Fausto Fernando in qualità di Soggetto Proponente, ha presentato alla Regione Umbria, Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità

ambientale, richiesta di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi delle sopracitate normative, relativamente al : *“Progetto di centralina termica a legno vergine in assetto cogenerativo, per produzione di 400 kw termici e 199 kw elettrici”*.

Atteso che l'intervento in progetto è sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R.12/2010 e della DGR 861/2011 e s.m.i., in quanto intervento compreso nella categoria progettuale di cui al *punto 2, lettera a)* dell'allegato IV alla parte seconda del sopra richiamato decreto.

Preso atto che, sulla base della dichiarazione del Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Castiglione del Lago (Rif.: prot. comunale n. 0033568 del 23/12/2014) le aree interessate dal progetto risultano compatibili con lo strumento urbanistico vigente e non ricadono neanche parzialmente all'interno delle aree di cui all'art. 10, comma 2, lett b) della L.R. n. 12/2010.

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico avvenuta sul Sito Web della Regione Umbra avvenuta in data 12/01/2015.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata, sottoscritta dal Proponente.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'istanza, il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'istanza in data 02/02/2015 con nota PEC n. 012605-2015.

Tenuto conto che nei 45 giorni utili, in merito al progetto in argomento, non sono pervenute osservazioni.

Atteso che con nota PEC n. 0034307-2015 del 10/03/2015 il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 18/03/2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Vista la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni Ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa.

Considerato altresì che la DGR n. 1100/2014 specifica in proposito che il suddetto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico, in atti con nota PEC n. reg. 38098 del 17/03/2015 (classificato 1/1);
- Servizio Paesaggio Geografia e Territorio, in atti con nota PEC n. reg. 44227 del 26/03/2015 (classificato 2/1);
- ARPA Umbria, in atti con nota PEC n. reg. 45137 del 27/03/2015 (classificato 3/1)
- Servizio Recupero ambientale, bonifica, educazione ambientale, in atti con nota prot. n. 41077 del 23/03/2015 (classificato 4/1).

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 18/03/2015.

Atteso che dalle risultanze istruttorie del procedimento è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e smi, l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto

Ambientale (VIA) del: *“Progetto di centralina termica a legno vergine in assetto cogenerativo, per produzione di 400 kw termici e 199 kw elettrici”*, proposto dal Sig. Fausto Fernando, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Le Bufalaie, con sede legale in Loc. Vaiano, Castiglione del Lago (PG), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1.1 Relativamente alla gestione delle componenti ambientali, dovrà essere rispettata la specifica normativa di settore, con particolare attenzione alla presenza di ricettori coinvolti ed attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare l'ambiente idrico, il suolo ed il sottosuolo.
- 1.2 Il Proponente dovrà porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate dal proprio impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nella fase di cantiere nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR n. 424 del 24.04.2012). Qualora le opere realizzate vadano ad interferire con aree o corsi d'acqua appartenenti al Demanio idrico dello Stato, prima della realizzazione delle stesse, dovrà essere acquisita l'autorizzazione ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i..
- 1.3 In attesa della definitiva approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia, il Proponente dovrà attuare tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo i rischi di inquinamento delle falde. Dovranno altresì, essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.
- 1.4 Il Proponente dovrà mettere in atto, nelle fasi di cantiere, esercizio e ripristino tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza, piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli autoveicoli usati per la movimentazione e dei mezzi d'opera d'impianto, programma di ispezione e manutenzione delle aree pavimentate al fine di garantirne l'integrità.
- 1.5 I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie.
- 1.6 Gli eventuali rifiuti prodotti dall'impianto e dall'attività di manutenzione dello stesso, dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti.
- 1.7 Il Proponente dovrà gestire, nel rispetto delle specifiche norme di settore, le terre e rocce da scavo prodotte.
- 1.8 Qualora in presenza di operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento emerga una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- 1.9 Relativamente alla componente atmosfera, ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, dovrà essere predisposto dal Proponente un opportuno programma operativo documentato che includa, in fase di esercizio:
 - a) utilizzo di mezzi dotati di sistemi di copertura per il trasporto del cippato di legno;
 - b) l'adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto durante le operazioni di scarico del cippato di legno;

- c) il mantenimento di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante lo scarico del cippato di legno dai mezzi di trasporto;
 - d) lo svolgimento delle operazioni di scarico del cippato di legno in condizioni di ventosità non rilevante;
 - e) l'umidificazione della viabilità interna, delle aree di carico e scarico delle materie prime per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
 - f) la realizzazione di barriera frangivento perimetrale finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale pulverulento.
- 1.10 Il Proponente dovrà, ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, mettere in atto, nelle fasi di cantiere e ripristino, opportune misure di mitigazione, da includere nel programma operativo di cui al punto 1.9, consistenti in:
- a) aspersione di acqua sulle aree impegnate dal cantiere e lavaggio quotidiano dei mezzi d'opera;
 - b) utilizzo di automezzi dotati di teli di copertura per il trasporto dei materiali che possono produrre emissioni pulverulente (stabilizzato, terre da scavo e materiale di riporto, inerti in genere, ...);
 - c) bagnatura del terreno durante le fasi di scavo e di carico per l'eventuale trasporto del materiale di risulta;
 - d) limitazione della velocità dei veicoli.
- 1.11 Con riferimento alla componente rumore, si richiamano il rispetto dei disposti di cui agli Art. 13 e 14 del R.R. n.1 del 13/08/2004, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere. Dovranno essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa vigente.
- 1.12 Il Proponente dovrà effettuare, in fase di esercizio, una verifica strumentale del rumore prodotto dall'attività, al fine di verificare il rispetto dei limiti assoluti di emissione ed immissione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997. I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati determinati dall'attività svolta e/o indotta dal Proponente, sarà cura dello stesso mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.
- 1.13 Dovranno essere rispettati i disposti di cui al DPCM 8 luglio 2003, ai fini della protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati da linee e cabine elettriche.
- 1.14 Il Proponente dovrà comunicare ad ARPA Umbria - Sezione Valutazione e Reporting Ambientale dell'U.O.T., la data di inizio lavori.
- 2. Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
- 3. Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
- 4. Di disporre che:**

- a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, venga notificata a:
-Soggetto Proponente: Sig. Fausto Fernando, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Le Bufalaie, con sede legale in Loc. Vaiano, Castiglione del Lago (PG);
- Provincia di Perugia;
- Comune di Castiglione del Lago (PG).
- b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, venga notificata ad A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3. del determinato;
- c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento;
- d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
- 5. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale - Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.
- 6. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 13/04/2015

L'Istruttore
- Carmen Fernandez
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 13/04/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 13/04/2015

Il Dirigente
Francesco Cicchella
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2